

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI MERCOGLIANO

2) *Codice di accreditamento:*

NZ05752

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONALE CAMPANIA

4a

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Per una comunità solidale

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore "ASSISTENZA (riferita alla tutela dei diritti sociali e ai servizi alla persona)"
Area di intervento "01 – ANZIANI"

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il **contesto territoriale** di riferimento per la realizzazione del progetto di servizio civile "Per una comunità solidale" è rappresentato dal comune di Mercogliano e dai comuni con esso rientranti nell'area dell'attuale Ambito Territoriale Sociale A7, modificato in Ambito A02 sulla base della DGR Campania n. 320 del 3/07/2012, ovvero i comuni di Contrada, Forino, Monteforte Irpino, Ospedaletto d'Alpinolo, Sant'Angelo a Scala e Summonte. Al riguardo, si evidenzia che il comune di Mercogliano è Capofila del relativo Ambito Territoriale Sociale, come da Convenzione (ex art. 30 D.Lgs. 267/00) per la gestione degli interventi e dei servizi previsti nel Piano Sociale di Ambito ai sensi degli artt. 7 e 10 L.R. 11/2007.

Si aggiunge, inoltre, ai fini della rilevanza del contesto territoriale di riferimento, che la Città di Mercogliano, con la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1, art. 52, è equiparata permanentemente ad un comune con popolazione pari a 40.000 abitanti per tutte le funzioni di natura amministrativa di competenza della Regione Campania e per le assegnazioni finanziarie da quest'ultima attribuite.

L'area territoriale di attuazione, relativa alla provincia di Avellino, si colloca lungo il fronte orientale della Campania, nella zona montana e pedemontana del Partenio e fino alle aree di Contrada e Forino, con una superficie territoriale di 105,8 kmq, pari al 3,79% dell'intera estensione provinciale.

Rilevante risulta, oltretutto, dal punto di vista geografico, il ruolo di raccordo tra Napoli e i comuni vesuviani da un lato, e le province di Avellino, Benevento e Salerno dall'altro lato. Una funzione di cerniera, dunque, resa possibile dall'autostrada A16 Napoli-Canosa e da assi stradali a scorrimento veloce che rendono agevole il collegamento con l'area territoriale di riferimento. Alla posizione strategica del territorio si lega, poi, anche la particolare ricettività turistica ed ambientale testimoniata dalle peculiarità del paesaggio, con imponenti elementi naturalistici, nonché dall'attrattiva monumentale e religiosa.

Entrando nel dettaglio dei dati anagrafici di riferimento, aventi a fonte l'ultimo dato ISTAT disponibile, aggiornato al 1° gennaio 2011, sulla popolazione residente nel contesto territoriale incide in modo sensibile la presenza dei comuni di Monteforte Irpino e Mercogliano, rispettivamente al terzo e quarto posto su base provinciale, dietro solo al comune capoluogo di Avellino e al comune di Ariano Irpino. Al riguardo, l'indicatore **“popolazione residente”** lascia emergere un dato pari a 37865 unità, ossia coincidente con l'8,62% del totale provinciale.

Tabella 1. Popolazione residente per comune dell'Ambito A7 al 1 gennaio 2011 (dati Istat)

Comune	Totale	Totale %
Mercogliano	12471	32,94%
Contrada	3020	7,98%
Forino	5396	14,25%
Monteforte Irpino	12646	33,39%
Ospedaletto d'Alpinolo	1934	5,11%
Sant'Angelo a Scala	736	1,94%
Summonte	1662	4,39%
Totale	37865	100,00%

Pressochè equa, invece, risulta essere la suddivisione della **“popolazione residente per sesso”**, con una leggerissima predominanza delle donne (pari a 18960 – 50,07%) rispetto agli uomini (pari a 18905 – 49,93%).

Tabella 2. Popolazione residente nell'Ambito A7 per sesso al 1 gennaio 2011 (dati Istat)

Sesso	Totale	Totale %
Maschi	18905	49,93%
Femmine	18960	50,07%
Totale	37865	100,00%

L'**area di intervento** del progetto di servizio civile è individuata con gli Anziani residenti nei comuni dell'Ambito Territoriale Sociale A7, categoria che, in conformità con i servizi sociali associati, è individuata quale **“persona ultrasessantacinquenne”**.

Al riguardo, l'indicatore relativo alla **“popolazione anziana residente”** è pari a 5735 unità, incidente per il 6,64% sul totale provinciale. La popolazione anziana residente, inoltre, incide per il 15,15% sul totale dei residenti nel contesto territoriale. Ciò implica che la realtà considerata presenta 15 anziani ogni 100 abitanti.

Tabella 3. Anziani residenti per comune dell'Ambito A7 al 1 gennaio 2011 (dati Istat)

Comune	Totale	Totale %
Mercogliano	1743	30,39%
Contrada	443	7,72%
Forino	862	15,03%
Monteforte Irpino	1921	33,50%
Ospedaletto d'Alpinolo	327	5,70%
Sant'Angelo a Scala	161	2,81%
Summonte	278	4,85%
Totale	5735	100,00%

Relativamente alla “**popolazione anziana residente per sesso**”, invece, l'indicatore fa emergere una connotazione più fortemente al femminile rispetto al dato generale, vista l'incidenza del 54,18% delle donne anziane sul totale.

Tabella 4. Anziani residenti nell'Ambito A7 per sesso al 1 gennaio 2011 (dati Istat)

Sesso	Totale	Totale %
Maschi	2628	45,82%
Femmine	3107	54,18%
Totale	5735	100,00%

L'area di intervento del progetto viene analizzata anche in riferimento ad ulteriori due indicatori, rappresentati dalla “**popolazione anziana residente per classi d'età**” e dalla “**popolazione anziana residente per sesso e classi d'età**”. Per ciò che concerne il primo indicatore, si rileva una forte concentrazione del numero di persone anziane nella classe d'età 65-74 anni, ovvero pari a 3032 e incidenti per il 52,87% sul totale. La numerosità diventa sempre meno rilevante con il crescere dell'età delle persone anziane, incidendo per il 36,28% con la classe 75-84 anni e per il restante 10,85% con la classe >84 anni. Relativamente al secondo indicatore, invece, l'elemento principale da sottolineare è che il dato generale, ovvero la predominanza della componente femminile rispetto a quella maschile, si ripropone in ognuna delle tre classi d'età oggetto dell'analisi.

Tabella 5. Anziani residenti per classi d'età al 1 gennaio 2011 (dati Istat)

Classi d'età	Totale	Totale %
65-74	3032	52,87%
75-84	2081	36,28%
> 84	622	10,85%
Totale	5735	100,00%

Tabella 6. Anziani residenti per sesso e classi d'età al 1 gennaio 2011 (dati Istat)

Sesso/Classi d'età	65-74	75-84	>84	Totale
Maschi	1492	946	190	2628
Femmine	1540	1135	432	3107
Totale	3032	2081	622	5735

Di interesse anche i dati che emergono dall'analisi dell'area di intervento in riferimento all'indicatore **“variazione della popolazione anziana residente”**. Emerge, in tal senso, un dato che eleva ancor più l'interesse rispetto all'area di intervento, oggetto di fenomeno a maggior incidenza e rilevanza rispetto alla realtà provinciale e regionale. Considerando, infatti, l'evoluzione demografica della popolazione anziana dal 31 dicembre 1991 ai dati Istat al 1 gennaio 2011, come riportato nella successiva tabella, pur nella tendenza generale di innalzamento del numero di anziani riferito all'intero territorio regionale, il contesto territoriale si contraddistingue per un aumento ben superiore al 100%, nettamente al di sopra sia della media provinciale, per la quale l'aumento è del 35,91%, che della media regionale, per la quale l'aumento è del 59,72%.

Tabella 7. Variazione della popolazione anziana residente nel periodo 1991-2011 per area territoriale (dati Istat)

Data/Area territoriale	Contesto territoriale (Ambito Territoriale A7)	Provincia di Avellino	Regione Campania
31.12.1991	2758	63587	589686
31.12.2001	3884	76741	764015
31.12.2005	4313	81331	832325
1.01.2011	5735	86419	941849
Variazione %	+ >100%	+ 35,91%	+ 59,72%

A completamento dell'analisi territoriale, si riportano altri due indici di riferimento:

- a) **“indice di dipendenza senile”**: 21,73%, frutto del rapporto tra i 5.735 cittadini di età superiore a 65 anni e i 26.395 cittadini di età compresa tra 15 e 64 anni;
- b) **“indice di vecchiaia”**: 100,00%, frutto del rapporto tra i 5.735 cittadini di età superiore ai 65 anni e i 5.735 cittadini di età compresa tra 0 e 14 anni.

L'attuazione del presente progetto, dunque, mira ad incidere su una situazione data che risulta caratterizzata da dati di rilievo territoriale in ordine alla consistenza della popolazione anziana residente nel comune di Mercogliano e negli altri sei comuni dell'Ambito Territoriale Sociale A7, con particolare riferimento alla fascia di età compresa tra i 65 e i 74 anni d'età che include il 52,87% del target di anziani. Al riguardo, attraverso il progetto di servizio civile nazionale si punta ad elevare e diversificare l'offerta territoriale dei **“servizi di assistenza per anziani”**, allo stato fortemente limitata ai soli servizi di Assistenza Domiciliare Sociale e Assistenza Domiciliare Integrata, attuati nell'ambito della programmazione associata di cui al Piano Sociale di Zona, nonché a sporadiche occasioni di aggregazione sociale capaci di incidere in forma indiretta sulle dinamiche assistenziali e inclusive territoriali. In ragione di quanto sopra, il progetto mira proprio a un potenziamento dei servizi di assistenza in favore degli anziani.

E' proprio in ragione dello stato dell'arte sul territorio, caratterizzato dalla limitatezza del numero e della varietà dei servizi di assistenza per anziani residenti nei comuni dell'Ambito Territoriale A7, che è possibile evidenziare l'esistenza di un forte dislivello tra **la domanda e l'offerta di servizi** a favore della prima. L'offerta di servizi specifici, infatti, fa registrare inevitabili elementi di forte limitatezza in termini di presa in carico della popolazione interessata, offerta che non tiene conto delle esigenze di socializzazione e rafforzamento delle competenze residue espresse da buona parte della popolazione anziana di riferimento territoriale e che, per stessa

tipologia di prestazioni, rende la domanda non soddisfatta dall'offerta territoriale attuale. Il presente progetto, pertanto, mira proprio ad incidere sulla riduzione dell'attuale gap territoriale tra domanda e offerta di servizi di assistenza per anziani.

A conclusione della presente sezione progettuale, si riportano i dati di riferimento relativi all'individuazione dei destinatari e dei beneficiari finali del progetto.

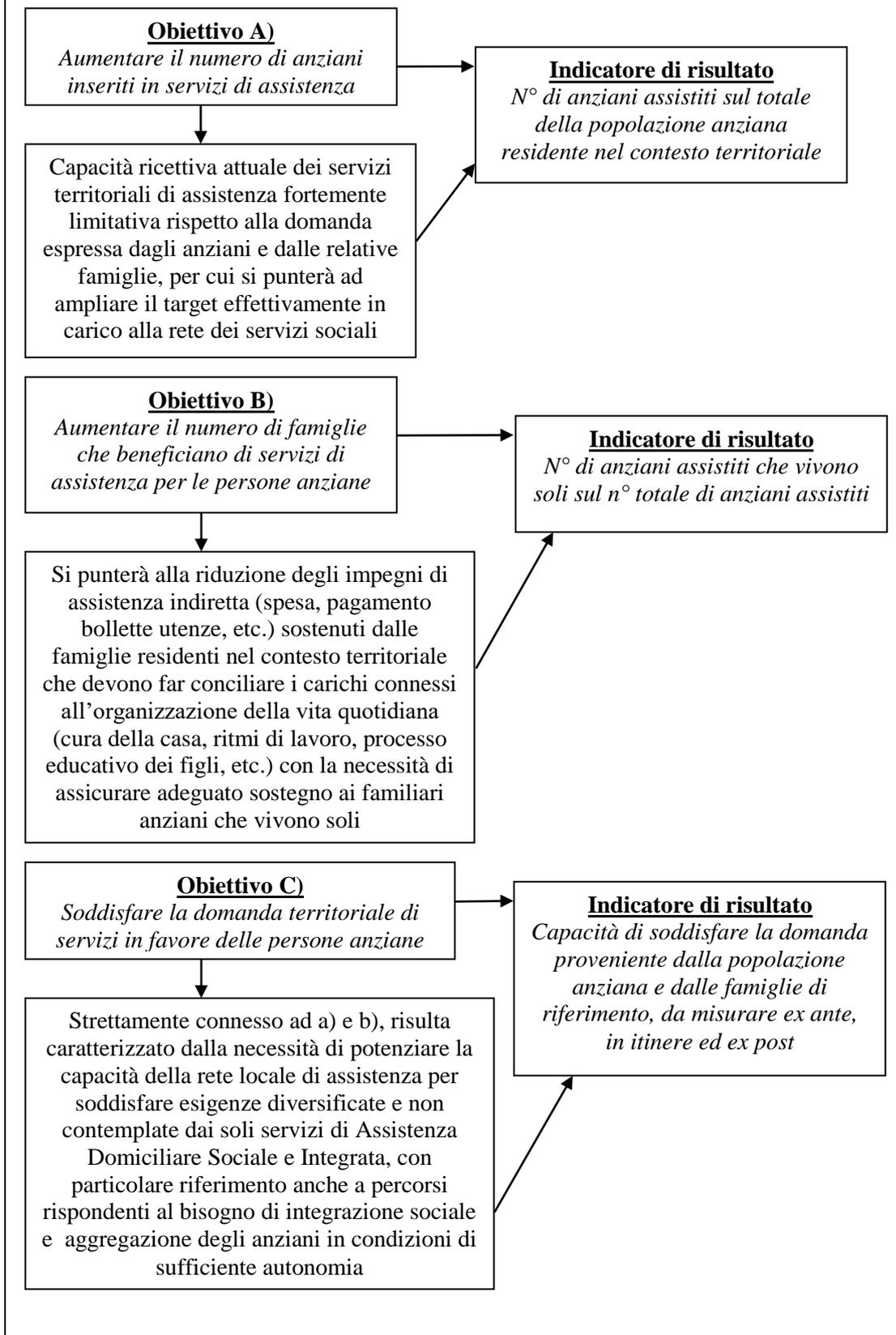
I **destinatari** del progetto "Per una comunità solidale" sono rappresentati dalle persone anziane, ossia ultrasessantacinquenni, residenti nel comune di Mercogliano e negli altri sei comuni dell'Ambito Territoriale A7, ovvero Contrada, Forino, Monteforte Irpino, Ospedaletto d'Alpinolo, Sant'Angelo a Scala e Summonte.

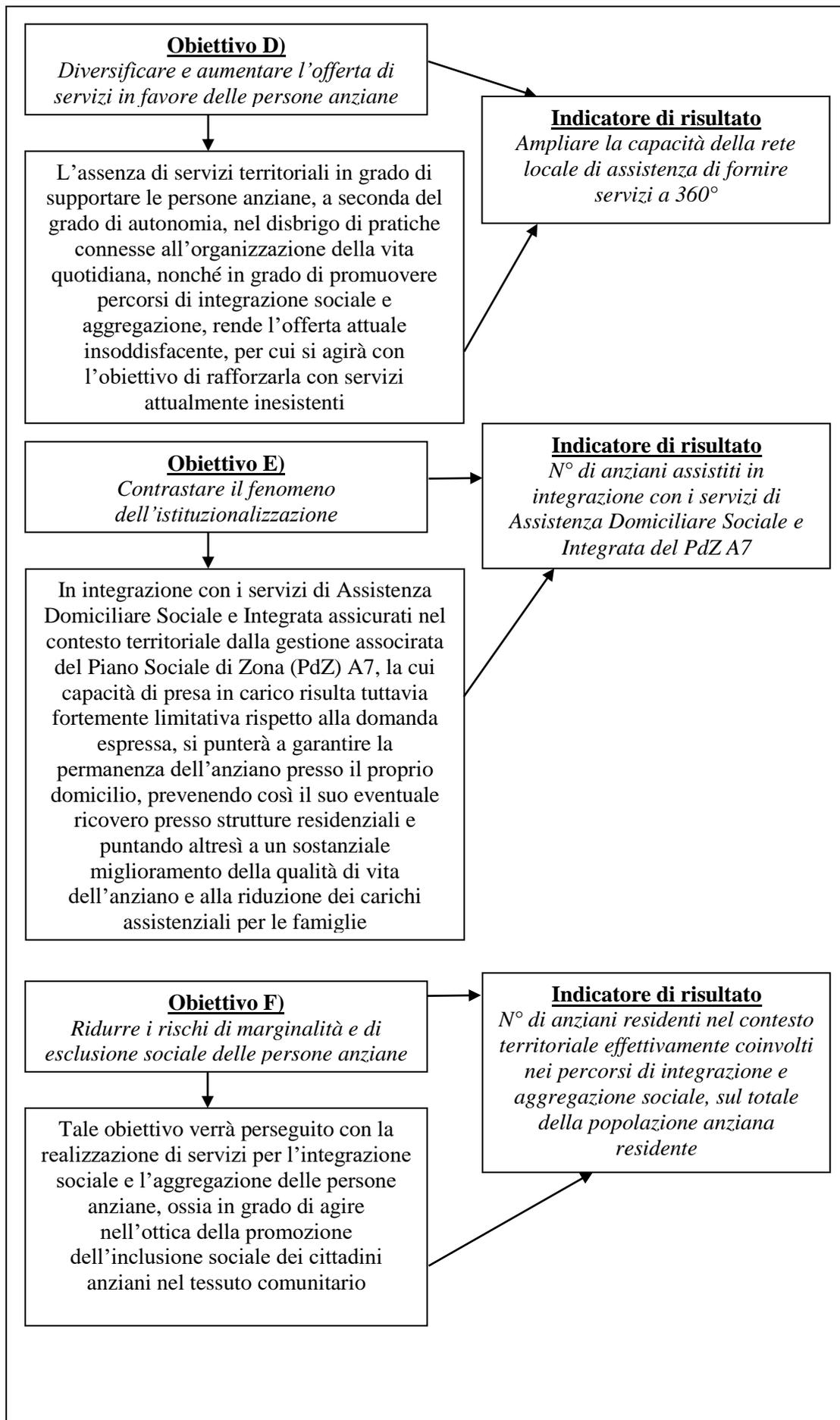
I **beneficiari** del progetto "Per una comunità solidale", invece, sono individuati nei terzi che indirettamente beneficiano delle attività messe in campo, ovvero:

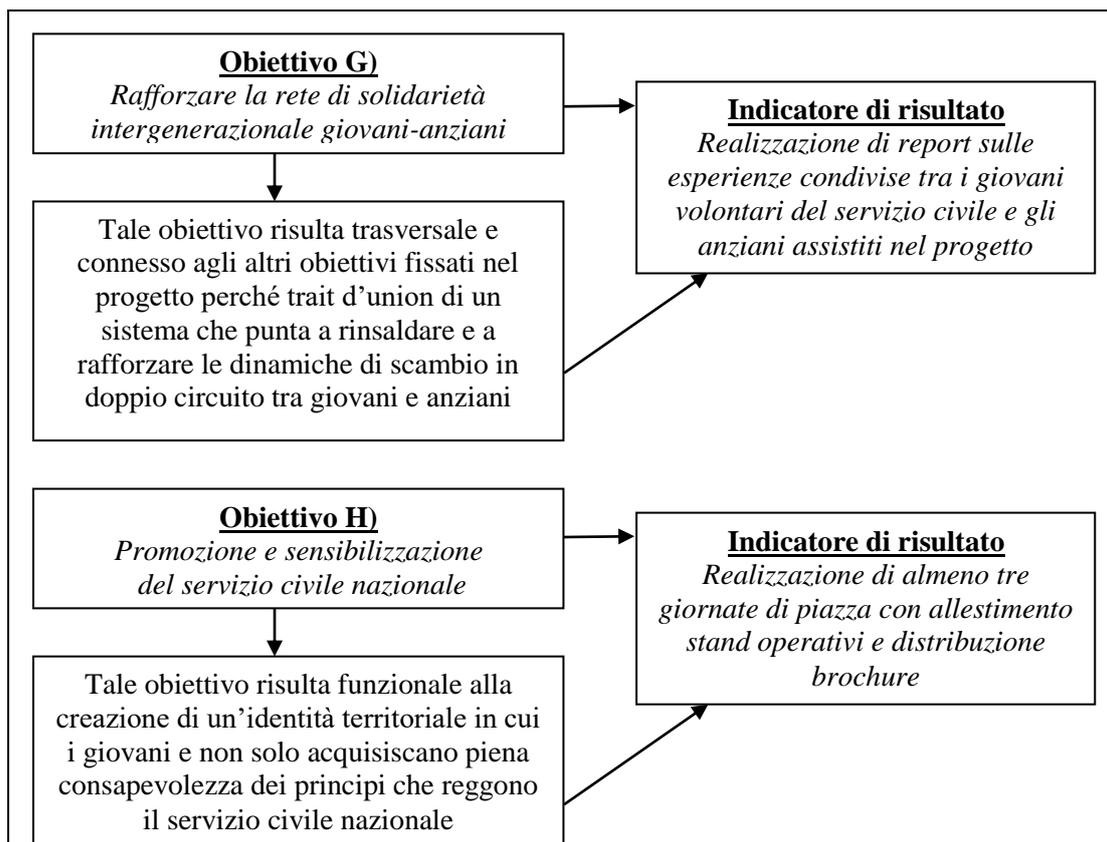
- a) le famiglie degli anziani assistiti;
- b) il Comune di Mercogliano;
- c) il Comune di Contrada;
- d) il Comune di Forino;
- e) il Comune di Monteforte Irpino;
- f) il Comune di Ospedaletto d'Alpinolo;
- g) il Comune di Sant'Angelo a Scala;
- h) il Comune di Summonte.

7) *Obiettivi del progetto:*

In stretta correlazione con la realtà territoriale data e descritta al precedente punto 6), si riportano di seguito gli **obiettivi** che si intendono soddisfare con l'attuazione del progetto "Per una comunità solidale", nonché gli **indicatori di risultato** di riferimento per la ponderazione dei risultati raggiunti:







In funzione degli obiettivi su citati e dei connessi indicatori di risultato riportati, si delinea la seguente **situazione di arrivo** che ci si prefigge di creare:

- presa in carico nel progetto di almeno l'80% degli anziani che si rivolgono al sistema di accesso per il disbrigo di pratiche connesse all'organizzazione della vita quotidiana;
- presa in carico nel progetto delle richieste di assistenza indiretta provenienti da almeno il 70% dei referenti familiari di anziani soli;
- realizzazione di servizi di assistenza totalmente conformi a quanto descritto nel presente prontuario;
- coinvolgimento nei percorsi di integrazione sociale e aggregazione di almeno l'80% degli anziani richiedenti;
- costituzione di un'offerta territoriale di servizi di assistenza in favore degli anziani con elementi di forte innovazione e rispondenti a una domanda allo stato attuale fortemente insoddisfatta;
- presa in carico nel progetto, con tipologie integrative di assistenza, di almeno il 50% degli anziani seguiti con i servizi di Assistenza Domiciliare Sociale e Assistenza Domiciliare Integrata del PdZ A7;
- innalzamento dell'utilità territoriale dei servizi di Assistenza Domiciliare Sociale e Assistenza Domiciliare Integrata del PdZ A7 tramite l'affiancamento di prestazioni integrative ricadenti nel presente progetto;
- rafforzamento della rete di solidarietà intergenerazionale giovani-anziani tramite la calendarizzazione di eventi da sviluppare anche dopo la conclusione del progetto di servizio civile nazionale;
- capacità di soddisfare almeno l'80% della popolazione anziana presa in carico con il progetto, misurata a seguito somministrazione questionari in forma anonima all'anziano e/o al referente familiare;
- formazione di un'identità territoriale in cui i giovani e non solo acquisiscano

piena consapevolezza dei principi che reggono il servizio civile nazionale
L'effettiva realizzazione della descritta situazione di arrivo sarà approfondita nell'ambito di un **Sistema di Valutazione della Qualità**, poggiato sugli indicatori di risultato su riportati e capace di fornire tutti gli elementi utili ai fini di un report conclusivo che delinerà tutti i tratti fondamentali del sistema di assistenza messo in campo con il presente progetto.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il progetto risulta caratterizzato dalla presenza di 5 linee di azione comprendenti il complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi. Di seguito si riportano le citate attività, per linea di azione e sviluppo temporale, anche in forma di diagramma di Gantt.

Linea di azione 1) Diffusione territoriale: pubblicizzazione del progetto e attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale

1° mese: pubblicizzazione alla cittadinanza delle attività previste dal progetto “Per una comunità solidale”; convegno di presentazione del progetto “Per una comunità solidale”; promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale in occasione della terza e quarta domenica del mese, a mezzo organizzazione di giornate di piazza con stand operativi e distribuzione di brochure alla cittadinanza;

dal 2° al 12° mese: promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale attuata in forma flessibile, ovvero tramite l'invio ai cittadini di brochure volte a innalzare le conoscenze intorno al mondo del servizio civile nazionale;

12° mese: presentazione del report finale delle attività e dei risultati raggiunti, approfonditi con il Sistema di Valutazione della Qualità poggiato sugli indicatori di risultato descritti.

Linea di azione 2) Servizi di assistenza agli anziani per il supporto nel disbrigo pratiche, pagamento utenze, spese alimentari e di vario genere

1° mese: creazione strumenti e definizione procedure per l'accesso ai servizi sia in forma diretta che per il tramite di referenti familiari; messa a punto del sistema complessivo che prevede attività di supporto per il disbrigo pratiche, pagamento utenze, spese alimentari e di vario genere;

2° mese: ricezione delle prime istanze di presa in carico e attuazione degli interventi in favore di un numero limitato di anziani per verificare eventuali modifiche da adottare;

3° mese: maggiore diffusione del servizio, stabilizzazione degli interventi in favore degli anziani già assistiti nel secondo mese e attuazione degli interventi in favore di ulteriori anziani;

dal 4° al 12° mese: attuazione spinta dei servizi di assistenza in favore degli anziani, con priorità accordata alle situazioni di maggiore disagio e necessità sociale.

In conformità all'art. 9 del “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale”, avendo previsto attività di supporto che richiedono anche la guida di veicoli, si procederà a regolamentare la presente azione, alla pari dell'azione 4, come segue:

a) rilascio autorizzazione del soggetto proponente al volontario che deve porsi alla guida di veicoli sia di sua proprietà che di terzi, poiché le circostanze lo rendono

necessario per lo svolgimento del servizio;

b) programmazione dettagliata, da parte del soggetto proponente, di attività, orari e percorsi che i volontari dovranno effettuare; specifica individuazione dell'automezzo utilizzato; assunzione dell'onere dei costi a carico del soggetto proponente (benzina, parcheggi, etc.); massima attenzione e verifica che la guida avvenga solo ed esclusivamente negli orari previsti dalle attività programmate;

c) dichiarazione dei volontari di accettazione a rendere disponibile l'auto privata, se previsto, nel corso dello svolgimento del servizio con le modalità e nei limiti concordati con l'ente;

d) stipula, da parte del soggetto proponente, di polizza aggiuntiva per rischi non coperti dall'assicurazione stipulata dall'Ufficio o, in alternativa, innalzamento dei massimali previsti dalla citata assicurazione.

Linea di azione 3) Servizi di integrazione sociale e aggregazione in favore della popolazione anziana

1° e 2° mese: definizione strumenti e procedure per l'accesso alle attività sia diretto che per il tramite di referenti familiari; redazione calendario attività di integrazione sociale e aggregazione; organizzazione generale dei laboratori creativi, centrati su attività di animazione sociale, di alfabetizzazione nell'uso del personal computer e di ginnastica dolce;

3° mese: avvio del Laboratorio creativo di animazione sociale in favore di un numero limitato di anziani per verificare eventuali modifiche da adottare;

4° mese: avvio del Laboratorio creativo di alfabetizzazione nell'uso del personal computer in favore di un numero limitato di anziani per verificare eventuali modifiche da adottare; piena attuazione operativa del Laboratorio creativo di animazione sociale;

5° mese: avvio del Laboratorio creativo di ginnastica dolce in favore di un numero limitato di anziani per verificare eventuali modifiche da adottare; piena attuazione operativa dei Laboratori creativi di animazione sociale e di alfabetizzazione nell'uso del personal computer;

dal 6° mese al 12° mese: piena attuazione operativa dei tre Laboratori creativi.

Linea di azione 4) Servizi di assistenza in integrazione con i servizi di Assistenza Domiciliare Sociale e Assistenza Domiciliare Integrata del PdZ A7

1° mese: raccordo con il Servizio Sociale Professionale del PdZ A7 operante sul contesto territoriale per la programmazione congiunta degli interventi; redazione Schede Integrate di Valutazione del Bisogno Sociale e relativi Progetti Sociali Individualizzati per gli anziani in carico al PdZ A7;

2° mese: prima attuazione degli interventi integrati di assistenza previsti, ovvero supporto per il disbrigo pratiche, pagamento utenze, spese alimentari e di vario genere, in favore degli anziani già in carico al PdZ A7;

dal 3° al 12° mese: attuazione spinta degli interventi integrati di assistenza previsti in favore degli anziani già in carico al PdZ A7, che dovrà prevedere la copertura complessiva di almeno il 50% dell'utenza.

Linea di azione 5) Rafforzamento rete di solidarietà intergenerazionale giovani-anziani

1° e 2° mese: definizione strumenti e procedure per la raccolta dei racconti di vita degli anziani seguiti nel progetto;

dal 3° al 10° mese: raccolta racconti di vita degli anziani seguiti nel progetto da riportare ne *"Il Diario della solidarietà"* da aggiornare a scadenza mensile; raccolta esperienze di vita quotidiana dei giovani volontari del servizio civile nazionale da riportare ne *"Il Diario della solidarietà"* da aggiornare a scadenza mensile;

11° mese: messa a punto del report *"Il Diario della solidarietà"*; calendarizzazione

organizzazione generale laboratori creativi													
Laboratorio creativo di animazione sociale			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Laboratorio creativo di alfabetizzazione nell'uso del personal computer				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Laboratorio creativo di ginnastica dolce					x	x	x	x	x	x	x	x	x
Linea di azione 4) Servizi di assistenza in integrazione con i servizi di Assistenza Domiciliare Sociale e Assistenza Domiciliare Integrata del PdZ A7													
Programmazione congiunta interventi; redazione Schede Integrate di Valutazione del Bisogno Sociale e Progetti Sociali Individualizzati	x												
Attuazione interventi integrati		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Linea di azione 5) Rafforzamento rete di solidarietà intergenerazionale giovani-anziani													
Definizione strumenti e procedure per la raccolta dei racconti di vita degli anziani	x	x											
Raccolta racconti di vita degli anziani ne "Il Diario della Solidarietà"			x	x	x	x	x	x	x	x			
Raccolta esperienze di vita quotidiana dei giovani volontari ne "Il Diario della Solidarietà"			x	x	x	x	x	x	x	x			
Calendarizzazione eventi giovani-anziani da sviluppare anche dopo la conclusione del progetto											x		
Presentazione de "Il Diario della solidarietà"													x

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Al fine di assicurarsi una reale ricaduta territoriale sul contesto di riferimento in

termini di efficienza dei servizi resi e di integrazione con i servizi sociali territoriali attivi, si prevede che il progetto “Per una comunità solidale” si sviluppi in stretto contatto con l’offerta associata assicurata nei comuni interessati attraverso lo strumento del Piano Sociale di Zona A7. Ciò anche in considerazione di elementi quali:

- la rilevanza sociale della categoria di riferimento per l’attuazione delle azioni, ovvero la “Persona Anziana” di cui al Nomenclatore Interventi e Servizi Regione Campania per la promozione della sicurezza sociale;
- la connessa necessità di ampliare la capacità di presa in carico di anziani nell’espletamento di pratiche connesse all’organizzazione della vita quotidiana;
- la connessa necessità di affiancare all’Assistenza Domiciliare Sociale e all’Assistenza Domiciliare Integrata nuovi servizi e azioni capaci di incidere positivamente sulla crescita del territorio.

In virtù di quanto sopra, le risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività previste sono così individuate:

1) n° 1 Sociologo operante sul contesto territoriale di riferimento per il tramite del Piano Sociale di Zona A7. La professionalità che sarà impegnata risulta in possesso di pregressa esperienza acquisita nell’attuazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali ai sensi della L. 328/00 e della L.R. 11/07 relativamente all’area Persone Anziane, con funzioni di progettazione, coordinamento equipe di lavoro, monitoraggio attuazione servizi;

2) n° 1 Assistente Sociale operante sul contesto territoriale di riferimento per il tramite del Piano Sociale di Zona A7. La professionalità che sarà impegnata risulta in possesso di pregressa esperienza acquisita nell’attuazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali ai sensi della L. 328/00 e della L.R. 11/07 relativamente all’area Persone Anziane, con funzioni di segretariato sociale e servizio sociale professionale, nonché di responsabilità nella presa in carico dell’utenza;

3) n° 1 Psicologo operante sul contesto territoriale di riferimento per il tramite del Piano Sociale di Zona A7. La professionalità che sarà impegnata risulta in possesso di pregressa esperienza acquisita nell’attuazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali ai sensi della L. 328/00 e della L.R. 11/07 relativamente all’area Persone Anziane, con funzioni di segretariato sociale e supporto psicologico;

4) n° 1 Educatore Professionale operante sul contesto territoriale di riferimento per il tramite del Piano Sociale di Zona A7. La professionalità che sarà impegnata risulta in possesso di pregressa esperienza acquisita nell’attuazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali ai sensi della L. 328/00 e della L.R. 11/07 relativamente all’area Persone Anziane, con funzioni di supporto socio educativo e animazione territoriale.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell’ambito del progetto

Il progetto prevede l’impiego totale di 8 (otto) volontari, assegnati alla sede progetto di Mercogliano. Il dettaglio delle attività di competenza di ogni singolo volontario risulta già stabilito nel presente prontuario e di seguito riportato:

Volontario n° 1

- tenuta e aggiornamento database utenza azioni di assistenza
- organizzazione quotidiana e settimanale delle azioni di assistenza agli anziani
- attività di assistenza agli anziani per il disbrigo pratiche, il pagamento utenze, le spese alimentari e di vario genere sul contesto territoriale
- attività di assistenza agli anziani, in integrazione con i servizi di Assistenza Domiciliare Sociale e Integrata del PdZ A7, sul contesto territoriale

- attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale

Volontario n° 2

- azioni di assistenza agli anziani per il disbrigo pratiche, il pagamento utenze, le spese alimentari e di vario genere sul contesto territoriale
- attività di assistenza agli anziani, in integrazione con i servizi di Assistenza Domiciliare Sociale e Integrata del PdZ A7, sul contesto territoriale
- attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale

Volontario n° 3

- azioni di assistenza agli anziani per il disbrigo pratiche, il pagamento utenze, le spese alimentari e di vario genere sul contesto territoriale
- attività di assistenza agli anziani, in integrazione con i servizi di Assistenza Domiciliare Sociale e Integrata del PdZ A7, sul contesto territoriale
- attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale

Volontario n° 4

- azioni di assistenza agli anziani per il disbrigo pratiche, il pagamento utenze, le spese alimentari e di vario genere sul contesto territoriale
- attività di assistenza agli anziani, in integrazione con i servizi di Assistenza Domiciliare Sociale e Integrata del PdZ A7, sul contesto territoriale
- attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale

Volontario n° 5

- tenuta e aggiornamento database utenza laboratori creativi
- organizzazione quotidiana e settimanale delle attività dei laboratori creativi
- attività relative ai laboratori creativi
- attività di raccolta dei racconti di vita degli anziani
- attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale

Volontario n° 6

- attività relative ai laboratori creativi
- attività di raccolta dei racconti di vita degli anziani
- attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale

Volontario n° 7

- attività relative ai laboratori creativi
- attività di raccolta dei racconti di vita degli anziani
- attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale

Volontario n° 8

- attività relative ai laboratori creativi
- attività di raccolta dei racconti di vita degli anziani
- attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale

L'impiego dei volontari avverrà per 5 (cinque) giorni a settimana per un totale di 30 (trenta) ore a settimana, nel rispetto del seguente prospetto attuativo di riferimento sulla base delle necessità connesse alla calendarizzazione delle attività:

a) dalle ore 8,00 alle ore 14,00;

b) dalle ore 8,00 alle ore 12,00 e dalle ore 16,00 alle ore 18,00.

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Per la realizzazione delle attività relative al progetto di servizio civile, ai volontari verrà richiesta:

- a) flessibilità oraria;
- b) impegno nei giorni festivi;
- c) disponibilità a porsi alla guida di veicoli di proprietà dell'ente e/o di proprietà personale, con esplicita autorizzazione dettagliata rilasciata dall'ente che stipula polizza aggiuntiva per rischi non coperti dall'assicurazione stipulata dall'Ufficio Nazionale.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

La promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale è uno degli obiettivi che muove il presente progetto. Al riguardo, risulta dettagliata e prevista l'organizzazione di tre giornate di piazza nel contesto territoriale così strutturate:

- ✓ n° 24 (ventiquattro) ore totali;
- ✓ programma giornaliero dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 16 alle ore 20;
- ✓ organizzazione in occasione del 1° mese del progetto.

Le 24 (ventiquattro) ore totali dedicate all'organizzazione delle tre giornate di piazza nel contesto territoriale si svilupperanno secondo la seguente calendarizzazione:

a) prima giornata di piazza (3a domenica del 1° mese):

ore 9-9,30: allestimento stand;

ore 9,30-13 e ore 16-20: i volontari incontrano la cittadinanza, dialogano promuovendo il servizio civile nazionale e il progetto specifico, distribuiscono brochure dedicate;

b) seconda giornata di piazza (4° sabato del 1° mese):

ore 9-9,30: allestimento stand;

ore 9,30-13 e ore 16-20: i volontari incontrano la cittadinanza, dialogano promuovendo il servizio civile nazionale e il progetto specifico, distribuiscono brochure dedicate;

c) terza giornata di piazza (4a domenica del 1° mese):

ore 9-9,30: allestimento stand;

ore 9,30-13 e ore 16-20: i volontari incontrano la cittadinanza, dialogano promuovendo il servizio civile nazionale e il progetto specifico, distribuiscono brochure dedicate.

Nell'occasione, ci sarà l'allestimento di stand operativi con volontari impegnati nell'illustrazione del servizio civile nazionale e delle sue finalità, nonché nella distribuzione di brochure su:

a) il servizio civile nazionale: cenni introduttivi; sue caratteristiche e ordinamento; principi, ordinamenti e storia dell'obiezione di coscienza; difesa della Patria come diritto/dovere costituzionale con mezzi non violenti;

b) il progetto "Per una comunità solidale": illustrazione generale con tutte le informazioni utili e le attività previste.

La promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale sarà presente per l'intera durata del progetto e perseguita, successivamente alle giornate di piazza, tramite l'invio ai cittadini di brochure volte a innalzare le conoscenze intorno al mondo del servizio civile nazionale.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Per la selezione dei volontari si farà riferimento all'adozione di **criteri autonomi** individuati nel rispetto di due elementi:

a) le linee guida generali contenute nell'allegato 1 al decreto n. 173 dell'11 giugno 2009;

b) la specificità del progetto "Per una comunità solidale".

Il meccanismo individuato indica in maniera specifica modalità di selezione, criteri di valutazione e scala dei punteggi attribuibili, nonché conduce all'attribuzione di un punteggio finale ad ogni singolo candidato.

Sarà altresì soddisfatto il requisito della necessità di rendere noti i predetti criteri di valutazione ai candidati prima delle prove selettive, con adeguate forme di pubblicità riportate all'Albo Pretorio, a mezzo manifesti, a mezzo organi di stampa, a mezzo pubblicazione sul sito internet del Comune di Mercogliano anche per quanto concerne l'albo on line.

Il **sistema di selezione** del progetto presenta cinque step:

- a) pubblicazione del bando di selezione con chiara indicazione di:
- requisiti per l'accesso
 - termine per la scadenza nella presentazione della domanda
 - modalità di presentazione
 - criteri di valutazione
 - argomenti su cui verteranno il test generale, il test specifico e il colloquio;
- b) valutazione delle domande pervenute ai fini dell'ammissibilità, attribuzione di punteggio per i titoli e le esperienze;
- c) effettuazione dei test con attribuzione di punteggio complessivo derivante dalla sommatoria del test di cultura generale e del test specifico per l'area Anziani;
- d) colloquio selettivo con attribuzione di punteggio sulla base degli elementi di valutazione approfonditi;
- e) redazione della graduatoria finale per la selezione dei volontari.

La selezione dei volontari avverrà a seguito attribuzione di punteggio per i titoli e le esperienze, cui seguiranno i test e il colloquio utile ai fini della redazione della scheda di valutazione.

Il punteggio massimo ottenibile da un candidato sarà pari a 100, di cui max 50 punti attribuibili in fase di valutazione dei titoli e delle esperienze, e max 50 punti attribuibili a seguito test e colloquio.

Si riporta di seguito griglia dettagliata di valutazione:

FASE 1) VALUTAZIONE TITOLI ED ESPERIENZE	
Punteggio max attribuibile: 50	
TITOLO DI STUDIO	Max 10
TITOLI PROFESSIONALI	Max 6
ESPERIENZE	Max 24
TIROCINI	Max 5
ALTRE CONOSCENZE	Max 5
TOTALE	Max 50
n1) TITOLO DI STUDIO (si valuta solo quello più elevato)	
Laurea specialistica D.M. 509/99 o Laurea quadriennale di cui alla L. 341/90 attinente all'area progettuale	10 pt.
Laurea specialistica D.M. 509/99 o Laurea quadriennale di cui alla L. 341/90 non attinente all'area progettuale	8 pt.
Laurea di primo livello (triennale) attinente all'area progettuale	8 pt.
Laurea di primo livello (triennale) non attinente all'area progettuale	6 pt.
Diploma Scuola Secondaria Superiore attinente all'area progettuale	4 pt.
Diploma Scuola Secondaria Superiore non attinente all'area progettuale	2 pt.
n2) TITOLI PROFESSIONALI (si valuta solo quello più elevato)	
Attinente all'area progettuale, durata almeno 200 ore	6 pt.
Attinente all'area progettuale, durata inferiore a 200 ore	4 pt.
Non attinente all'area progettuale, durata almeno 200 ore	2 pt.
Non attinente all'area progettuale, durata inferiore a 200 ore	1 pt.
n3) ESPERIENZE (periodo valutabile max 12 mesi)	
Precedente esperienza presso soggetti pubblici nella stessa area progettuale	0,75 pt. per ogni mese o frazione di almeno 15 gg.
Precedente esperienza presso soggetti del Terzo Settore nella stessa area progettuale	0,60 pt. per ogni mese o frazione di almeno 15 gg.
Precedente esperienza presso altri soggetti nella stessa area progettuale	0,40 pt. per ogni mese o frazione di almeno 15 gg.

Precedente esperienza in area progettuale affine	0,25 pt. per ogni mese o frazione di almeno 15 gg.
n4) TIROCINI	
Svolti nella stessa area progettuale e di durata pari o superiore a 70 ore	3 pt.
Svolti nella stessa area progettuale e di durata inferiore a 70 ore	1,5 pt.
Svolti in area progettuale affine	0,5 pt.
n5) ALTRE CONOSCENZE (si attribuisce solo il punteggio singolo più elevato)	
Certificate e attinenti all'area progettuale	5 pt.
Certificazione di Patente ECDL	3 pt.
Certificate e attinenti ad area progettuale affine	1 pt.
TOT1	$\sum n1 + n2 + n3 + n4 + n5$

FASE 2) TEST	
Punteggio max attribuibile: 25	
TEST ATTITUDINALE	0 pt.
TEST DI CULTURA GENERALE	Max 10 pt.
TEST SPECIFICO AREA ANZIANI	Max 15 pt.
n1) TEST ATTITUDINALE	
Non si attribuisce un punteggio perché viene usato solo per trarre un quadro generale del candidato in riferimento a personalità, apprendimento, abilità, ragionamento logico e matematico, attitudine alla comunicazione, sicurezza di sé, organizzazione	
n2) TEST DI CULTURA GENERALE (n. 20 domande a risposta multipla)	
Per ogni risposta esatta	0,5 pt.
Per ogni domanda priva di risposta	- 0,1 pt.
Per ogni risposta sbagliata	- 0,25 pt.
n3) TEST SPECIFICO AREA ANZIANI (n. 15 domande a risposta multipla)	
Per ogni risposta esatta	1 pt.
Per ogni domanda priva di risposta	- 0,15 pt.
Per ogni risposta sbagliata	- 0,30 pt.
TOT2	$\sum n1 + n2 + n3$

Per superare i test, occorre un punteggio minimo di 10/25.

FASE 3) COLLOQUIO E SCHEDA DI VALUTAZIONE	
Punteggio max attribuibile: 25	
Conoscenze relative all'area Anziani	Max 5 pt.
Grado di conoscenza dell'ente attuatore	Max 5 pt.
Attitudini e competenze trasversali	Max 5 pt.
Abilità comunicative e relazionali	Max 5 pt.
Entusiasmo e motivazioni	Max 5 pt.
TOT3	$\sum n1 + n2 + n3 + n4 + n5$

Per superare il colloquio, occorre un punteggio minimo di 12/25.

FASE 4) ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO FINALE:

$\sum \text{TOT1} + \text{TOT2} + \text{TOT3}$

Per superare la selezione, occorre un punteggio finale minimo di 60/100.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Il **Piano di monitoraggio** interno delle attività sarà sviluppato per l'intera durata del progetto di servizio civile nazionale, sotto la stretta responsabilità della figura dell'Esperto del monitoraggio indicato in sede di accreditamento del soggetto proponente.

Il Piano di monitoraggio terrà conto dei seguenti elementi cardine:

a) relazioni mensili degli **Operatori Locali di Progetto**, volte ad approfondire i risultati ottenuti nel periodo, le attività realizzate, eventuali aspetti positivi da incentivare, eventuali aspetti negativi da correggere. La tecnica di riferimento in materia sarà la comunicazione a mezzo posta elettronica per l'inserimento nel database di monitoraggio progettuale;

b) **“diario di bordo”** quotidiano dei volontari, con indicazione delle attività svolte in ogni giorno di servizio. Tale “diario di bordo” sarà disponibile presso la sede di attuazione progetto;

c) colloqui individuali mensili con i volontari per la valutazione in progress, usando la tecnica del **brainstorming**;

d) realizzazione di **focus group** mensili, con la presenza anche delle risorse umane riportate al punto 8.2, anche in questo caso puntando sul brainstorming per far sì che la creatività di gruppo faccia emergere idee volte alla risoluzione di un problema;

e) raccolta e valutazione mensile dei dati acquisiti, attraverso la metodologia delle Revisioni Strutturate (**Structured walktrough**), centrata su obiettivi e andamento generale del progetto, attività effettivamente realizzate dai volontari, attività dell'OLP, attività dirette alle persone anziane, benefici delle attività per le famiglie delle persone anziane;

f) **sintesi** dei dati di monitoraggio con cadenza bimensile;

g) somministrazione di **questionari** all'utenza anziana e alle famiglie di riferimento, con cadenza trimestrale, per acquisire informazioni utili sul grado di soddisfazione e approfondire la conoscenza relativa al “cosa va” e al “cosa non va”;

h) verifica, con cadenza mensile, dello stato di avanzamento in ordine agli **indicatori di risultato** che guidano le attività.

Il Piano di monitoraggio, dunque, rispetta il seguente **cronoprogramma**:

Azione/Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Relazioni OLP		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Compilazione “diario di bordo” volontari	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Colloqui individuali con i volontari per la valutazione in progress		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Focus group		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Raccolta e valutazione dati acquisiti (Structured walktrough)		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Sintesi dati monitoraggio			x		x		x		x		x	
Somministrazione questionari				x			x			x		

all'utenza anziana											
Somministrazione questionari alle famiglie di riferimento dell'utenza anziana				x			x			x	
Verifica stato di avanzamento in ordine agli indicatori di risultato			x	x	x	x	x	x	x	x	x

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

I requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto di servizio civile sono conformi a quanto previsto dalle disposizioni normative in materia.
I requisiti aggiuntivi richiesti sono di seguito rappresentati e motivati in relazione alle azioni previste:

a) possesso di diploma di Scuola Secondaria di 2° grado. Tale requisito risulta indispensabile per l'attuazione generale del progetto che richiede il possesso di un set minimo di competenze generali, un'interazione quotidiana con i destinatari e le famiglie di appartenenza, un'interazione quotidiana con il personale specialistico dei servizi sociali territoriali;

b) possesso di patente auto categoria B. Tale requisito risulta indispensabile per le attività di cui alle previste Linee di azione 2) e 4), considerato che risulta disciplinata la previsione che il volontario utilizzi il mezzo per l'effettuazione dei relativi servizi.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

L'ente proponente Comune di Mercogliano ha previsto l'impiego di risorse finanziarie aggiuntive, pari a € 2.500,00 (duemilacinquecento/00), destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto. Ciò risulta dettagliato nella relativa Delibera di G.C. n. 230 del 29/10/2012, acclusa in copia al presente prontuario, dove viene assunto l'impegno spesa e la relativa imputazione sul capitolo di bilancio 2012.
L'impiego delle risorse finanziarie aggiuntive avverrà conformemente al seguente quadro sintetico:

VOCE	RISORSE AGGIUNTIVE
Brochure servizio civile nazionale e progetto, domande di accesso, schede di monitoraggio, manifesti, comunicati di divulgazione a mezzo organi di informazione	€ 136,00
Polizza aggiuntiva per rischi non coperti dall'assicurazione stipulata dall'Ufficio o, in alternativa, innalzamento dei massimali previsti dalla citata assicurazione	€ 200,00
Spese di carburante per gli spostamenti dei mezzi necessari per la realizzazione delle attività di assistenza alla popolazione anziana	€ 1.000,00

per il supporto nel disbrigo pratiche, pagamento utenze, spese alimentari e di vario genere	
Materiale didattico e di consumo per i laboratori creativi	€ 300,00
Formazione specifica dei volontari (72 ore)	€ 864,00
TOTALE	€ 2.500,00

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

La realizzazione del progetto potrà godere del sostegno di una rete della quale fanno parte i seguenti soggetti:

- a) Associazione di Promozione Sociale “Fiori di Rugiada”, in qualità di ente non profit;
- b) Agenzia per il Lavoro “OBIETTIVO LAVORO SPA”, in qualità di ente profit;
- c) Università degli Studi “Suor Orsola Benincasa” – Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale, in qualità di Università.

I rapporti tra l’ente proponente e i soggetti della rete risultano regolati da specifici accordi di partenariato acclusi in copia al presente Prontuario, dettagliati in riferimento e in stretta attinenza con quanto previsto nel progetto, frutto di una concertazione condivisa volta alla valorizzazione delle specificità di ogni singolo soggetto della rete.

Relativamente all’**Associazione di Promozione Sociale “Fiori di Rugiada”**, nella qualità di *ente non profit*, l’apporto specifico al progetto risulta disciplinato all’art. 3 dell’accordo di partenariato in materia dove si specifica che il contributo della stessa è riferito solo alle concrete attività progettuali. Nel dettaglio, il contributo dell’ente non profit, in conformità agli obiettivi di cui al punto 7) del presente Prontuario, risulta così individuato:

- a) laboratori territoriali per gli anziani destinatari del progetto. Tali attività integreranno i tre laboratori creativi a cura dei volontari del servizio civile nazionale, secondo un calendario dettagliato in fase di definizione dell’attuazione cronologica;
- b) attività di integrazione sociale per gli anziani destinatari del progetto;
- c) attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale: già esplicitate nel precedente punto 17), dove risulta prevista l’organizzazione di tre giornate di piazza con l’allestimento di stand operativi.

Relativamente all’**Agenzia per il Lavoro “OBIETTIVO LAVORO SPA”**, nella qualità di *ente profit*, l’apporto specifico al progetto risulta disciplinato all’art. 3 dell’accordo di partenariato in materia dove si individuano gli obblighi delle parti. Nel dettaglio, il contributo dell’ente profit sarà quello di garantire:

- valutazione delle abilità dei singoli Volontari mediante l’adozione di adeguati strumenti standardizzati e la produzione di attestazione;
- consulenza ai singoli Volontari al termine del percorso di Servizio Civile, al fine di orientarli verso sbocchi lavorativi adeguati alle competenze acquisite.

Ogni attestazione rilasciata dall’Agenzia per il Lavoro “OBIETTIVO LAVORO SPA” sarà dettagliata e personalizzata, al fine di rendere evidente il profilo formativo e lavorativo del volontario e la trasferibilità in contesti analoghi a quelli in cui si è svolta l’esperienza di Servizio Civile.

Relativamente all’**Università degli Studi “Suor Orsola Benincasa” – Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale**, infine, anche in questo caso l’apporto specifico al progetto risulta disciplinato dal relativo accordo di partenariato in materia, laddove all’art. 3 risultano stabiliti gli obblighi della stessa, ovvero:

- adeguata pubblicizzazione, presso le proprie sedi, del Bando per la selezione dei volontari da impiegare nel progetto, trasmesso a cura del soggetto proponente;

- adeguata diffusione, presso le proprie sedi, delle brochure illustrative per la “promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale”, trasmesse a cura del soggetto proponente,
- consulenza ai Volontari, durante il percorso di Servizio Civile, al fine di orientarli verso le opportunità formative, anche post-laurea, adeguate alle competenze acquisite.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l’attuazione del progetto:*

La definizione delle **risorse tecniche e strumentali** necessarie per l’attuazione del progetto “*Per una comunità solidale*” presenta uno stretto collegamento con gli obiettivi definiti al punto 7) e con le relative attività riportate al punto 8).

Al riguardo, il soggetto proponente metterà a disposizione dell’attuazione del progetto di servizio civile nazionale le seguenti risorse tecniche e strumentali:

a) postazione1 dotata di scrivania, armadio, sedia, pc con connessione a internet, fotocopiatrice, fax e telefono, ubicata nella sede di attuazione progetto del Comune di Mercogliano. Le funzioni connesse a tale postazione sono riferite alla tenuta e aggiornamento del database dell’utenza, all’organizzazione quotidiana e settimanale delle azioni di assistenza agli anziani, alla ricezione dei contatti utenza, all’aggiornamento periodico della sezione del sito internet www.comunemercogliano.it espressamente dedicata al progetto. Tale postazione risulta già presente e pienamente disponibile presso la sede progetto;

b) postazione2 dotata di scrivania, armadio, sedia, pc con connessione a internet, fotocopiatrice, fax e telefono, ubicata nella sede di attuazione progetto del Comune di Mercogliano. Le funzioni connesse a tale postazione sono riferite alla tenuta e aggiornamento del database dell’utenza, all’organizzazione quotidiana e settimanale delle azioni di assistenza agli anziani, alla ricezione dei contatti utenza, all’aggiornamento periodico della sezione del sito internet www.comunemercogliano.it espressamente dedicata al progetto. Tale postazione risulta già presente e pienamente disponibile presso la sede progetto;

c) materiale di consumo e di cancelleria in quantità sufficiente per procedere alla realizzazione e diffusione delle brochure di promozione e sensibilizzazione servizio civile nazionale, alla realizzazione e diffusione delle brochure di presentazione del progetto, alla realizzazione dei modelli di accesso alle attività progettuali, alla realizzazione delle schede di monitoraggio progettuale, alla stampa e diffusione di manifesti, alla produzione di comunicati di divulgazione a mezzo organi di informazione;

d) n° 1 automezzo per la realizzazione delle attività di assistenza alla popolazione anziana per il supporto nel disbrigo pratiche, pagamento utenze, spese alimentari e di vario genere, sul contesto territoriale;

e) spese di carburante necessarie per gli spostamenti sul contesto territoriale dei mezzi necessari per la realizzazione delle attività di assistenza alla popolazione anziana per il supporto nel disbrigo pratiche, pagamento utenze, spese alimentari e di vario genere;

g) materiale didattico e di consumo in quantità sufficiente per la realizzazione dei laboratori creativi;

h) sala dotata di personal computer, di proprietà dell’ente proponente Comune di Mercogliano, per la realizzazione del Laboratorio creativo di alfabetizzazione nell’uso del personal computer.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

L'ente proponente ha provveduto alla stipula di Protocollo d'intesa con l'Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" di Salerno – Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale, per il riconoscimento dei crediti formativi, allegato in copia conforme all'originale al presente prontuario. Il protocollo, basandosi nella premessa su quanto statuito dal Decreto MIUR 509/99 e successive modifiche a norma del Decreto 22 ottobre 2004 n. 270, dall'art. 10 della legge 6 Marzo 2001 n. 64 e dalla Circolare MIUR n. 2626 del 09/07/2004, prevede esplicitamente l'impegno dell'Università a valutare la possibilità di riconoscere l'esperienza di Servizio Civile che i volontari matureranno con il progetto quale parte integrante del percorso formativo dello studente, con conseguente attribuzione di crediti formativi universitari (CFU). Il riconoscimento dei crediti formativi universitari potrà avvenire su richiesta espressa dello studente all'Università ed a seguito della verifica da parte di quest'ultima, con l'eventuale supporto dell'ente proponente, della congruità delle attività con il percorso curriculare e formativo previsto dai vigenti regolamenti didattici dei corsi di studio, nella misura ritenuta opportuna dalle componenti didattiche dell'Università nel rispetto della vigente normativa universitaria e dei regolamenti di Ateneo.

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

L'ente proponente ha provveduto alla stipula di Protocollo d'intesa con l'Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" di Salerno – Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale, per il riconoscimento dei tirocini, allegato in copia conforme all'originale al presente prontuario. Il protocollo, basandosi nella premessa su quanto statuito dal Decreto MIUR 509/99 e successive modifiche a norma del Decreto 22 ottobre 2004 n. 270, dall'art. 10 della legge 6 Marzo 2001 n. 64 e dalla Circolare MIUR n. 2626 del 09/07/2004, prevede esplicitamente che l'Università si impegna, nell'ambito della propria autonomia, a valutare la possibilità di riconoscere le esperienze di Servizio Civile di cui alla Legge n. 64/2001 e al D.Lgs. n. 77/2002, svolte nell'ambito del presente progetto, quale parte integrante del percorso formativo dello studente, con valenza di Tirocinio formativo di cui al D.M. n. 142/98.

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

L'ente proponente ha stipulato un accordo di partenariato specifico finalizzato al riconoscimento e alla certificazione delle competenze e professionalità acquisite dai volontari durante l'espletamento del Servizio Civile e valide ai fini del curriculum vitae con l'**Ente di Formazione Professionale CONSORZIO CONSVIP** di Napoli, accluso in copia al presente prontuario. Risulta disciplinata, quindi, la previsione che la certificazione e riconoscimento di competenze e professionalità acquisite avvenga ad opera di un Ente terzo. Nel dettaglio, l'art. 3 dell'accordo fissa esplicitamente i seguenti obblighi dell'Ente di Formazione citato:

- garantire il riconoscimento delle competenze, attinenti al progetto, utili alla crescita professionale dei volontari e acquisite con la partecipazione al progetto stesso;
- garantire la certificazione delle competenze, attinenti al progetto, utili alla crescita professionale dei volontari e acquisite con la partecipazione al progetto stesso.

Risulta altresì esplicitato che la certificazione delle competenze acquisite, prodotta dall'Ente di Formazione Professionale Consorzio CON.SVIP. di Napoli, sarà

dettagliata e personalizzata per ogni singolo volontario, al fine di rendere evidente il profilo formativo e lavorativo del volontario e la trasferibilità in contesti analoghi a quelli in cui si è svolta l'esperienza di Servizio Civile, e avrà validità ai fini del curriculum vitae.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Centro Sociale "P. Campanello" – Via Nazionale – Mercogliano (AV)

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione sarà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente. Non si prevede l'intervento di esperti.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

In conformità con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", le **metodologie** utilizzate per la formazione generale dei volontari saranno le seguenti, con la relativa indicazione delle **tecniche** di attuazione:

a) "**lezione frontale**": tratto principale del percorso, verrà attuata con il ricorso alla tecnica dell'**apprendimento diretto**;

b) "**dinamiche non formali**": legata a risultati di facilitazione che consentano ai volontari di percepire e utilizzare le risorse interne al gruppo, intese sia come ciò che ognuno, quale singolo e parte di una comunità, porta come suo background e bagaglio culturale, sia come risorse che l'Ente mette a disposizione dei partecipanti. Tale metodologia verrà attuata con il ricorso alle tecniche del **metodo dei casi** e dell'**esercitazione**.

Durante il percorso di formazione generale, che durerà 42 ore come al punto 34), si farà ricorso alla metodologia della lezione frontale per 33 ore, pari al 78,6% del totale, e alla metodologia delle dinamiche non formali per 9 ore, pari al 21,4% del totale.

33) *Contenuti della formazione:*

L'elemento centrale del percorso di formazione generale dei volontari sarà l'art. 1 della legge 64/01 che assegna al servizio civile due primi obiettivi fondamentali, ossia "*concorrere... alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari*" e "*favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale*". Partendo da ciò, saranno dettagliati i **contenuti** della formazione generale secondo **cinque tappe formative**:

1) la centralità della Carta Costituzionale nella quale è tratteggiata la fisionomia della "Patria" che ci si impegna a difendere con il servizio civile, e nella quale ha fondamento il servizio civile stesso con l'eredità ricevuta dall'obiezione di

coscienza e gli obiettivi ad esso assegnati (artt. 2, 3, 4, 5, 9, 11 e 52 della Carta Costituzionale);

2) ricostruzione del percorso di idee, esperienze e “fatti” che hanno caratterizzato la storia dell’obiezione di coscienza e del servizio civile degli obiettori; evoluzione della legislazione e della giurisprudenza costituzionale negli ultimi anni al fine di comprendere le modalità con le quali la maturazione ideale e concettuale prodotta nella società civile dall’obiezione di coscienza si stata gradualmente fatta propria dallo Stato. Tale tappa è considerata di ordine storico;

3) approfondimento dei significati del termine “civile” accompagnato a “servizio”, con l’esplorazione del concetto di cittadinanza e dei relativi principi e dimensioni pratiche e storiche; approfondimento delle dinamiche delle interazioni sociali e del legame di interdipendenza esistente tra le problematiche locali e le dinamiche globali;

4) il soggetto proponente in quanto ente accreditato: storia, modalità operative, specificità, radicamento nel territorio, ruolo “civile” verso la comunità locale, relazioni stabilite con altri soggetti attivi sul medesimo territorio, destinatari e beneficiari delle attività, significato e obiettivi “civili” del progetto;

5) il volontario in servizio civile: ruolo, funzione, diritti e doveri, modalità di crescita nel campo dell’esercizio della cittadinanza e della partecipazione responsabile.

Il percorso di formazione generale, in conformità alle Linee guida in materia, sarà articolato in **11 moduli formativi**:

Più nel dettaglio, e in conformità alle Linee guida per la formazione generale dei volontari, il percorso di formazione generale si articolerà in 11 moduli formativi di seguito dettagliati:

1) **L’identità del gruppo in formazione**: propedeutico agli altri moduli per il suo particolare contenuto, sarà un modulo/laboratorio in cui il formatore, partendo da concetti come “Patria”, “Difesa senza armi”, “Difesa non violenta”, contribuirà a far definire un’identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali, sostenendo la creazione nel volontario della consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l’esperienza di servizio civile;

2) **Dall’obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà**: partendo dalla presentazione della legge n. 64/01, si evidenzieranno i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, sottolineando gli elementi di continuità e di discontinuità fra il “vecchio” servizio civile degli obiettori di coscienza e il “nuovo” servizio civile volontario, con ampi riferimenti alla storia del fenomeno dell’obiezione di coscienza in Italia e ai contenuti della legge n. 230/98.

3) **Il dovere di difesa della Patria**: a partire dal dettato costituzionale, se ne approfondirà la sua attualizzazione anche alla luce della recente normativa e della giurisprudenza costituzionale, illustrando in particolare i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nn. 164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata. Nel modulo si inseriranno anche tematiche concernenti la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite;

4) **La difesa civile non armata e non violenta**: modulo strettamente collegato per i contenuti ai moduli 2 e 3, prevede una presentazione delle forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile, muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare non violenta;

5) **La protezione civile**: elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell’ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si farà

riferimento anche alle problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché a quelle relative agli interventi di soccorso;

6) **La solidarietà e le forme di cittadinanza**: si parte dal principio costituzionale di solidarietà sociale e dai principi di libertà ed eguaglianza per affrontare il tema delle limitazioni alla loro concretizzazione. Segue la presentazione del concetto di cittadinanza e di promozione sociale come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio, con particolare attenzione al concetto di cittadinanza attiva. Il modulo prevede anche un'evidenziazione del ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone e del rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile, una sottolineatura delle competenze dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile partendo dal principio di sussidiarietà e riferendosi al Terzo Settore nell'ambito del welfare, un accento sulle dinamiche internazionali legate alla globalizzazione che investono anche le questioni nazionali e territoriali e sull'idea di approccio multiculturale per affrontarle;

7) **Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato**: si evidenzieranno affinità e differenze tra le varie figure che operano sul territorio e verrà chiarito il significato di "servizio" e di "civile";

8) **La normativa vigente e la Carta di impegno etico**: illustrazione delle norme previste dal legislatore e di quelle di applicazione che regolano il sistema del Servizio Civile Nazionale;

9) **Diritti e doveri del volontario del servizio civile**: si metterà in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e si illustrerà la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale;

10) **Presentazione del soggetto proponente Comune di Mercogliano e del contesto territoriale rappresentato dall'Ambito Territoriale A7**: si forniranno ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative del soggetto proponente;

11) **Il lavoro per progetti**: verrà illustrato il metodo della progettazione nelle sue articolazioni, compresa la fase della valutazione di esito, efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.

34) *Durata:*

La durata complessiva del percorso di formazione generale per i volontari di servizio civile risulta fissata in **42 ore**, così suddiviso sulla base dei moduli formativi enunciati al precedente punto:

1) L'identità del gruppo in formazione: 5 h

2) Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà: 4 h

3) Il dovere di difesa della Patria: 3 h

4) La difesa civile non armata e nonviolenta: 3 h

5) La protezione civile: 4 h

6) La solidarietà e le forme di cittadinanza: 5 h

7) Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato: 4 h

8) La normativa vigente e la Carta di impegno etico: 4 h

9) Diritti e doveri del volontario del servizio civile: 4 h

10) Presentazione del soggetto proponente Comune di Mercogliano e del contesto territoriale rappresentato dall'Ambito Territoriale A7: 3 h

11) Il lavoro per progetti: 3 h

La scansione giornaliera del percorso di formazione generale per i volontari di servizio civile è sintetizzata nella tabella seguente.

Modulo	ORE	GIORNO						
		1	2	3	4	5	6	7
L'identità del gruppo in formazione	5	■						
Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà	4	■	■					
Il dovere di difesa della Patria	3		■					
La difesa civile non armata e nonviolenta	3			■				
La protezione civile	4			■	■			
La solidarietà e le forme di cittadinanza	5				■			
Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato	4					■		
La normativa vigente e la Carta di impegno etico	4					■	■	
Diritti e doveri del volontario del servizio civile	4						■	
Presentazione del soggetto proponente Comune di Mercogliano e del contesto territoriale rappresentato dall'Ambito Territoriale A7	3							■
Il lavoro per progetti	3							■
Totale	42							

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Centro Sociale "P. Campanello" – Via Nazionale – Mercogliano (AV)

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione sarà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Silvestro Mario, nato ad Avellino il 17/01/1980;
Bilotto Paola, nata ad Avellino il 24/12/1982;
Lena Marisa, nata a Porrentry (CH) il 9/01/1968.

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Le **competenze specifiche** dei formatori in riferimento al settore "Assistenza (riferita alla tutela dei diritti sociali e ai servizi alla persona)" e all'area di intervento "01 – Anziani" sono individuate in relazione al percorso di formazione personale, all'esperienza professionale e al concorso professionale all'attuazione nel contesto territoriale di riferimento, coincidente con i sette comuni dell'Ambito Territoriale A7, del sistema integrato di interventi e servizi sociali ai sensi della L. 328/00 e della L.R. 11/07.

Si dettagliano di seguito le competenze specifiche dei formatori:

1) Silvestro Mario

Relativamente al percorso di formazione personale, il formatore specifico risulta in possesso di Laurea quadriennale in Sociologia di cui alla ex L. 341/90, conseguita presso l'Università degli Studi di Salerno il 21 luglio 2003 con votazione finale

110/110 con lode. A ciò si affiancano gli ulteriori titoli di Master post-universitario di II° livello in “Management dei processi formativi nelle strutture pubbliche e private. Gestione e organizzazione delle risorse umane”, conseguito il 3 dicembre 2008 presso l’Università degli Studi “Suor Orsola Benincasa” di Napoli, e di Master post-universitario di I° livello in “Welfare territoriale: progettazione di servizi alle persone e attività sportive”, conseguito il 12 marzo 2010 presso l’Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” – Scuola IaD.

Nel percorso di formazione personale rientra l’acquisizione anche di abilità specifiche nel settore informatico, dunque conformi al previsto Laboratorio creativo di alfabetizzazione nell’uso del personal computer perché in possesso di ECDL conseguita nell’anno 2005 presso l’ente Euroform di Avellino, e di abilità specifiche nel settore sportivo, dunque conformi al previsto Laboratorio creativo di ginnastica dolce perché in possesso di Diploma di Allenatore di Base rilasciato dall’UEFA (Union European Federation Association) nell’anno 2006.

Relativamente, invece, alle esperienze del formatore specifico nell’Area Anziani del Settore “Assistenza”, area di riferimento del presente progetto, le stesse risultano così dettagliate come riportato nell’acclusa copia di curriculum vitae:

➤ dal 1° ottobre 2006 al 31 marzo 2007:

Assistenza Domiciliare Sociale in favore delle Persone Anziane (coordinamento equipe professionale sub-ambito, mappatura territoriale ed elaborazione dati, monitoraggio, formazione interna e aggiornamento equipe professionale sub-ambito, progettazione servizi, definizione modalità operative, raccordo territoriale con il terzo settore) presso l’ente Piano Sociale di Zona A7;

➤ dal 1° aprile 2007 al 31 marzo 2008:

Assistenza Domiciliare Sociale in favore delle Persone Anziane (coordinamento equipe professionale sub-ambito, mappatura territoriale ed elaborazione dati, monitoraggio, formazione interna e aggiornamento equipe professionale sub-ambito, progettazione servizi, definizione modalità operative, raccordo territoriale con il terzo settore) presso l’ente Piano Sociale di Zona A7;

Nonno Vigile (progettazione servizio d’integrazione sociale sul sub-ambito, definizione modalità operative, monitoraggio, raccordo territoriale con il terzo settore) presso l’ente Piano Sociale di Zona A7;

➤ dal 1° aprile 2008 al 31 marzo 2009:

Assistenza Domiciliare Sociale in favore delle Persone Anziane (coordinamento equipe professionale sub-ambito, mappatura territoriale ed elaborazione dati, monitoraggio, formazione interna e aggiornamento equipe professionale sub-ambito, progettazione servizi, definizione modalità operative, raccordo territoriale con il terzo settore) presso l’ente Piano Sociale di Zona A7;

Attività culturali e di socializzazione in favore delle Persone Anziane (coordinamento equipe professionale sub-ambito, monitoraggio, progettazione servizi, definizione modalità operative, raccordo territoriale con il terzo settore) presso l’ente Piano Sociale di Zona A7;

➤ dal 1° aprile 2009 al 31 dicembre 2009:

Assistenza Domiciliare Sociale in favore delle Persone Anziane (coordinamento equipe professionale sub-ambito, mappatura territoriale ed elaborazione dati, monitoraggio, formazione interna e aggiornamento equipe professionale sub-ambito, progettazione servizi, definizione modalità operative, raccordo territoriale con il terzo settore) presso l’ente Piano Sociale di Zona A7;

Attività culturali e di socializzazione in favore delle Persone Anziane (coordinamento equipe professionale sub-ambito, monitoraggio, progettazione servizi, definizione modalità operative, raccordo territoriale con il terzo settore) presso l’ente Piano Sociale di Zona A7;

➤ dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2010:

Assistenza Domiciliare Sociale in favore delle Persone Anziane (coordinamento equipe professionale sub-ambito, mappatura territoriale ed elaborazione dati, monitoraggio, formazione interna e aggiornamento equipe professionale sub-ambito, progettazione servizi, definizione modalità operative, raccordo territoriale con il terzo settore) presso l'ente Piano Sociale di Zona A7;

Servizi d'integrazione sociale per Anziani (coordinamento equipe professionale sub-ambito, monitoraggio, progettazione servizi, definizione modalità operative, raccordo territoriale con il terzo settore) presso l'ente Piano Sociale di Zona A7.

➤ dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2011:

Assistenza Domiciliare Sociale in favore delle Persone Anziane (coordinamento equipe professionale sub-ambito, mappatura territoriale ed elaborazione dati, monitoraggio, formazione interna e aggiornamento equipe professionale sub-ambito, progettazione servizi, definizione modalità operative, raccordo territoriale con il terzo settore) presso l'ente Piano Sociale di Zona A7;

Servizi d'integrazione sociale per Anziani (coordinamento equipe professionale sub-ambito, monitoraggio, progettazione servizi, definizione modalità operative, raccordo territoriale con il terzo settore) presso l'ente Piano Sociale di Zona A7;

➤ dal 1° ottobre 2011 al 30 settembre 2012:

Attività di Docenza in Legislazione Sociale e Sanitaria, Etica e Deontologia, Accesso al mondo del lavoro, per Corsi di Formazione Professionale qualifica "OSS – Operatore Socio Sanitario" e "OSA – Operatore Socio Assistenziale" presso l'ente EDP – Ente Didattico Professionale – Avellino;

➤ dal 1° gennaio 2012 e attualmente in corso:

Assistenza Domiciliare Sociale in favore delle Persone Anziane (coordinamento equipe professionale sub-ambito, mappatura territoriale ed elaborazione dati, monitoraggio, formazione interna e aggiornamento equipe professionale sub-ambito, progettazione servizi, definizione modalità operative, raccordo territoriale con il terzo settore) presso l'ente Piano Sociale di Zona A7;

Servizi d'integrazione sociale per Anziani (coordinamento equipe professionale sub-ambito, monitoraggio, progettazione servizi, definizione modalità operative, raccordo territoriale con il terzo settore) presso l'ente Piano Sociale di Zona A7.

2) Bilotto Paola

Relativamente al percorso di formazione personale, il formatore specifico risulta in possesso di Laurea Specialistica in programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali, conseguita il 23/11/2007 presso l'Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" di Salerno con votazione finale 110/110 con lode. A ciò si affiancano gli ulteriori titoli di Laurea in Scienze del Servizio Sociale, conseguita il 14/07/2005 presso l'Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" di Salerno con votazione finale 110/110, e di Corso di Perfezionamento post-lauream in Europrogettazione conseguito nel mese di settembre 2008 presso l'Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" di Napoli.

Relativamente, invece, alle esperienze del formatore specifico nell'Area Anziani del Settore "Assistenza", area di riferimento del presente progetto, le stesse risultano così dettagliate come riportato nell'acclusa copia di curriculum vitae:

➤ dal 27 marzo 2006 al 29 giugno 2006:

Attività di programmazione didattica, attività di alfabetizzazione socio-linguistica e culturale, attività di mediazione culturale, per immigrati anziani e adulti, presso l'ente C.I.D.I.S. Onlus – Perugia;

➤ dal 21 novembre 2006 al 12 aprile 2007:

Attività di programmazione didattica, attività di alfabetizzazione socio-linguistica e culturale, attività di mediazione culturale, per immigrati anziani e adulti, presso

l'ente C.I.D.I.S. Onlus – Perugia;

➤ dal 20 settembre 2007 al 21 dicembre 2007:

Attività di programmazione didattica, attività di alfabetizzazione socio-linguistica e culturale, attività di mediazione culturale, per immigrati anziani e adulti, presso l'ente C.I.D.I.S. Onlus – Perugia;

➤ dal 4 aprile 2008 al 28 febbraio 2009:

Attività di programmazione didattica, attività di alfabetizzazione socio-linguistica e culturale, attività di mediazione culturale, per immigrati anziani e adulti, presso l'ente C.I.D.I.S. Onlus – Perugia;

➤ dal 14 gennaio 2009 al 30 settembre 2009:

Attività di programmazione didattica, attività di alfabetizzazione socio-linguistica e culturale, attività di mediazione culturale, per immigrati anziani e adulti, presso l'ente C.I.D.I.S. Onlus – Perugia;

➤ dal 1 ottobre 2009 al 30 settembre 2010:

Attività di programmazione didattica, attività di alfabetizzazione socio-linguistica e culturale, attività di mediazione culturale, per immigrati anziani e adulti, presso l'ente C.I.D.I.S. Onlus – Perugia;

➤ dal 13 aprile 2010 al 1 luglio 2010:

Attività di programmazione didattica, attività di alfabetizzazione socio-linguistica e culturale, attività di mediazione culturale, per immigrati anziani e adulti, presso l'ente C.I.D.I.S. Onlus – Perugia;

➤ dal 26 aprile 2011 al 31 maggio 2012:

Attività di coadiutore amministrativo c/o U.O. Ser.T. dell'ASL Avellino per le prestazioni di gestione e coordinamento del servizio di attività di informazione, prenotazione, accoglienza utenza anche anziani in ambito distrettuale, presso l'ente Cooperativa Sociale Onlus Ambra – Montemiletto (AV);

➤ dal 2 maggio 2011 e attualmente in corso:

Assistenza domiciliare socio-assistenziale per persone anziane (organizzazione, presa in carico professionale, monitoraggio territoriale di servizi di assistenza per anziani) presso l'ente Piano Sociale di Zona A7;

Assistenza domiciliare integrata (ADI) per persone anziane (organizzazione, presa in carico professionale, monitoraggio territoriale di servizi di assistenza per anziani) presso l'ente Piano Sociale di Zona A7;

Servizi d'integrazione sociale per persone anziane (organizzazione, presa in carico professionale, monitoraggio territoriale di servizi di assistenza per anziani) presso l'ente Piano Sociale di Zona A7;

Segretariato Sociale (organizzazione, presa in carico professionale, monitoraggio territoriale di servizi di assistenza per anziani) presso l'ente Piano Sociale di Zona A7;

Servizio Sociale Professionale (organizzazione, presa in carico professionale, monitoraggio territoriale di servizi di assistenza per anziani) presso l'ente Piano Sociale di Zona A7.

3) Lena Marisa

Relativamente al percorso di formazione personale, il formatore specifico risulta in possesso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale, conseguita il 11/07/2005 presso l'Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" di Salerno con votazione finale 110/110 con lode. A ciò si affianca l'ulteriore titolo di Corso di Perfezionamento post-lauream in Europrogettazione conseguito nel mese di settembre 2008 presso l'Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" di Napoli.

Relativamente, invece, alle esperienze del formatore specifico nell'Area Anziani del Settore "Assistenza", area di riferimento del presente progetto, le stesse risultano così dettagliate come riportato nell'acclusa copia di curriculum vitae:

➤ dal 5 settembre 2005 al 31 maggio 2006:

Attività professionali di supporto ai servizi di assistenza in favore delle Persone Anziane presso la Cooperativa Sociale a r.l. Onlus “Althaea” – Avellino;

➤ dal 1 ottobre 2005 al 31 maggio 2006:

Operatore locale di progetto per il progetto di servizio civile “Obbiettivo Handicap”, avente tra i beneficiari Persone Disabili anche Anziane, presso l’ente Piano Sociale di Zona A4 Comune Capofila Monteforte Irpino (AV);

➤ dal 5 settembre 2006 e attualmente in corso:

Assistenza domiciliare socio-assistenziale per persone anziane (organizzazione, presa in carico professionale, monitoraggio territoriale di servizi di assistenza per anziani) presso l’ente Piano Sociale di Zona A7;

Assistenza domiciliare integrata (ADI) per persone anziane (organizzazione, presa in carico professionale, referente Unità di Valutazione Integrata, monitoraggio territoriale di servizi di assistenza per anziani) presso l’ente Piano Sociale di Zona A7;

Servizi d’integrazione sociale per persone anziane (organizzazione, presa in carico professionale, monitoraggio territoriale di servizi di assistenza per anziani) presso l’ente Piano Sociale di Zona A7;

Segretariato Sociale (organizzazione, presa in carico professionale, monitoraggio territoriale di servizi di assistenza per anziani) presso l’ente Piano Sociale di Zona A7;

Servizio Sociale Professionale (organizzazione, presa in carico professionale, monitoraggio territoriale di servizi di assistenza per anziani) presso l’ente Piano Sociale di Zona A7;

➤ dal 1 giugno 2009 e attualmente in corso:

Attività di supporto professionale ai servizi sociali comunali per la presa in carico professionale di cittadini, anche anziani, appartenenti alle fasce bisognose della popolazione, presso l’ente Comune di Mercogliano;

➤ dal 1 luglio 2009 al 1 febbraio 2011:

Assistente sociale coordinatore in Casa Albergo per anziani “Villa Paradiso”, struttura residenziale ubicata nel comune di Parolise (AV), presso l’ente Cooperativa Sociale Onlus Gruppo Insieme – Avellino;

➤ dal 1 aprile 2008 al 5 giugno 2008:

Attività di docenza, in qualità di esperto esterno, per il modulo “I nonni raccontano, ogni nonno merita un orto”, a valere sul progetto “Scuole Aperte”, presso l’ente Scuola Secondaria di I° grado “G. Dorso” di Mercogliano (AV);

➤ dal 20 settembre 2008 al 14 febbraio 2009:

Attività di docenza, in qualità di esperto esterno, per il modulo “Hortus Sapientis”, a valere sul progetto “Scuole Aperte”, presso l’ente Scuola Secondaria di I° grado “G. Dorso” di Mercogliano (AV);

➤ dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2011:

Organizzazione, coordinamento equipe di lavoro e anziani partecipanti, monitoraggio territoriale e pubblicazione nel progetto “Orti di Corte: Pacello da Mercogliano, i giardini reali e le erbe del Partenio”, presso l’ente Comune di Mercogliano.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Il percorso di formazione specifica dei volontari sarà caratterizzato da due punti chiave di riferimento:

a) acquisizione di conoscenze di carattere teorico e pratico fondamentali per l’ottimale implementazione sul contesto territoriale delle azioni previste nel progetto;

b) utilizzo delle medesime metodologie previste per la formazione generale, così da far percepire ai volontari un continuum nell'acquisizione delle conoscenze dal generale allo specifico.

Relativamente al punto b), dunque, le metodologie utilizzate saranno di due tipi:

b1) **“lezione frontale”**: parte principale del percorso di formazione specifica, sarà supportata da sussidi audiovisivi ed informatici e dalla distribuzione di dispense ai volontari. Si farà inizialmente riferimento alla trasmissione di nozioni e modus operandi ai volontari per poi dare campo al feedback, ovvero al ritorno di quanto acquisito dai volontari in un percorso di interattività. In questo caso, la tecnica privilegiata sarà l'**apprendimento diretto**;

b2) **“dinamiche non formali”**: legata a risultati di facilitazione. Nell'ambito di tale metodologia, si farà riferimento all'utilizzo di tecniche quali il **metodo dei casi** (analisi di casi didattici presentati dal formatore e proposta di soluzioni da parte dei volontari, al fine di incidere sulla capacità di diagnosi e decisionale), il **role playing** (simulazione di una situazione o evento e relativa messa in scena da parte dei volontari che, quindi, dovranno ipotizzare soluzioni plausibili legate al loro coinvolgimento nella situazione stessa) e l'**esercitazione** (individuale e di gruppo, sarà centrata sulla risoluzione dei problemi).

Ogni modulo di formazione specifica si concluderà con un **test**, composto da nove domande a risposta multipla e una simulazione, che confluirà nel fascicolo personale del volontario.

40) *Contenuti della formazione:*

Nella strutturazione dei contenuti del percorso di formazione specifica per i volontari, si è tenuto conto innanzitutto della necessità di fornire ad essi il maggior numero di informazioni in ordine alla normativa di riferimento per le persone anziane, ai servizi specifici ad essi rivolti, alle procedure da seguire per un'ottimale implementazione di quanto previsto nel progetto. A ciò si è affiancata la consapevolezza della necessità di rafforzare il “bagaglio competitivo” dei volontari puntando anche al piano delle capacità relazionali, empatiche, sociologiche e di approccio generale con i destinatari e le famiglie di riferimento.

Il percorso di formazione specifica per i volontari è articolato in **6 moduli specifici** di seguito dettagliati:

1) **Il progetto “Per una comunità solidale”**: tale modulo è propedeutico allo sviluppo di quelli successivi. L'attenzione è canalizzata su elementi quali: contesto territoriale di riferimento; obiettivi progettuali; azioni previste; risorse umane a supporto dei volontari; ruoli e funzioni dei volontari; modalità operative per l'attuazione delle azioni; cronoprogramma di riferimento progettuale;

2) **L'anziano e i servizi di assistenza**. Il modulo sarà sviluppato secondo tre indirizzi formativi specifici: definizione del concetto di “anziano” e dei vari aspetti collaterali ad esso connessi; l'offerta territoriale di servizi in favore degli anziani; i servizi di assistenza per anziani;

3) **La normativa di riferimento per le persone anziane**: a muovere il presente modulo sarà la consapevolezza della necessità di far acquisire ai volontari nozioni normative utili non solo nella fase di attuazione delle azioni, ma in realtà in grado di potenziarne anche la capacità di risposta alle più ampie richieste provenienti anche dalle famiglie di riferimento degli anziani;

4) **Tecniche di comunicazione e di socializzazione**: tale modulo si pone l'obiettivo fondamentale di elevare le competenze comunicative e relazionali dei volontari, esplicitando la funzionalità di varie tecniche del settore formativo e facendo particolare attenzione agli aspetti connessi alla comunicazione non verbale;

5) **Attività di front office, informatiche e di accoglienza sociale**: l'obiettivo sarà

dotare i volontari delle competenze necessarie per un ottimale sviluppo delle relative attività, nell’ottica di una valorizzazione degli aspetti connessi all’empatia e al rispetto dell’altro, nonché all’utilizzo del pc in conformità a quanto necessario per il progetto. Verrà definita nel dettaglio la parte connessa all’utilizzo degli strumenti di accesso ai servizi e alla comunicazione tra i volontari e con l’esterno;

6) **I laboratori creativi.** Il presente modulo sarà sviluppato secondo tre linee operative specifiche dettagliate in riferimento alle tre tipologie laboratoriali previste tra le azioni progettuali, ovvero:

- a) tecniche di animazione sociale > connesse al laboratorio di animazione sociale;
- b) i percorsi informatici > connesse al laboratorio di alfabetizzazione nell’uso del personal computer;
- c) le modalità di sviluppo della ginnastica dolce > connesse al laboratorio di ginnastica dolce.

Si evidenzia che tale modulo sarà sviluppato comunque per tutti i volontari, nonostante al punto 8) si preveda una suddivisione della competenza sui laboratori tra i volontari, ciò per evitare problematiche operative connesse a eventuali rinunce dei volontari durante l’anno che potrebbero pregiudicare l’attuazione dei laboratori stessi.

Ognuno dei 6 moduli specifici si concluderà con un test.

41) *Durata:*

Il percorso di formazione specifica per i volontari di servizio civile avrà una durata complessiva di **72 ore**, così suddiviso sulla base dei moduli formativi presentati al punto precedente:

- 1) Il progetto “Per una comunità solidale”: 8 h
- 2) L’anziano e i servizi di assistenza: 4 h
- 3) La normativa di riferimento per le persone anziane: 4 h
- 4) Tecniche di comunicazione e di socializzazione: 8 h
- 5) Attività di front office, informatiche e di accoglienza sociale: 8 h
- 6) I laboratori creativi: 40 h

La scansione giornaliera del percorso di formazione generale per i volontari di servizio civile è sintetizzata nella tabella seguente.

Modulo	ORE	GIORNO											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Il progetto “Per una comunità solidale”	8												
L’anziano e i servizi di assistenza	4												
La normativa di riferimento per le persone anziane	4												
Tecniche di comunicazione e di socializzazione	8												
Attività di front office, informatiche e di accoglienza sociale	8												
I laboratori creativi	40												

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Il **monitoraggio del piano di formazione** sarà mosso da due obiettivi fondamentali: da un lato, procedere a una valutazione della formazione erogata ai volontari; dall'altro lato, invece, muovere verso possibili strategie qualitative di miglioramento e innovazione delle proposte formative stesse. Il tutto nell'ottica di operare un "*controllo finalizzato al miglioramento*".

Fermo restando il rispetto di quanto previsto dalla Circolare UNSC 24 maggio 2007 "Monitoraggio sulla formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale", relativa agli adempimenti che l'ente proponente deve osservare, il **piano di monitoraggio interno della formazione** è stato previsto quale contenitore di 5 elementi fondamentali:

1) Registro della formazione generale e della formazione specifica (sempre presente e disponibile presso la sede di svolgimento delle attività di formazione).

E' costituito da fogli denominati "*Schede quotidiane formazione*" e riportanti:

- luogo di svolgimento;
- data e orario della lezione;
- nominativi dei volontari con spazio per apposizione orario e firma ad inizio e fine lezione;
- spazio per indicazione assenti con relativa motivazione;
- spazio per firma formatore;
- dettaglio della tematica trattata e delle metodologie utilizzate;
- spazio per firma esperto del monitoraggio

Il registro riporterà su una facciata il calendario dettagliato, giorno per giorno, della formazione generale e specifica da effettuare, con spazio per firma giornaliera esperto del monitoraggio, ciò al fine di avere un'immediata visione dello stato di avanzamento del percorso svolto e di verificare l'effettiva rispondenza con il cronoprogramma di riferimento.

Si precisa che il registro della formazione generale, pur rispecchiandone gran parte dei contenuti, è documento differente dal Registro generale della formazione previsto dalla Circolare UNSC 24 maggio 2007 "Monitoraggio sulla formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale".

2) Valutazione ex ante delle conoscenze e competenze connesse ai moduli di formazione.

Verte sulla somministrazione ai volontari, preliminarmente all'avvio di ogni modulo di formazione, di un **questionario** così strutturato:

- sezione A) domande a risposta multipla: conoscenze specifiche già possedute dai volontari;
- sezione B) quesito a risposta aperta: approccio dei volontari verso una data situazione e/o problema.

La valutazione ex ante guiderà il formatore generale e il formatore specifico per eventuali aggiustamenti da adottare all'interno degli stabiliti moduli di formazione.

3) Valutazione in itinere delle conoscenze e competenze connesse ai moduli di formazione.

A metà di ogni modulo di formazione, i volontari saranno impegnati nella stesura di un **elaborato** avente ad oggetto i temi affrontati per verificare lo stato di

apprendimento ed apportare eventuali aggiustamenti all'interno del modulo di formazione.

4) Valutazione ex post delle conoscenze e competenze connesse ai moduli di formazione.

Verte sulla somministrazione ai volontari, a conclusione di ogni modulo di formazione, di un *test* strutturato nelle medesime due sezioni del questionario relativo alla valutazione ex ante, ovvero:

- sezione A) domande a risposta multipla: conoscenze specifiche acquisite dai volontari a seguito della formazione;
- sezione B) quesito a risposta aperta: acquisita capacità dei volontari di affrontare una data situazione e/o problema.

La valutazione ex post con lo strumento del test sarà raffrontata con la valutazione ex ante per ponderare la capacità del percorso di formazione di agire effettivamente sull'innalzamento del livello di competenze e conoscenze del volontario.

5) Valutazione sulla crescita individuale e collettiva dei volontari.

Il piano di monitoraggio interno della formazione, infine, si conclude con un *report individuale* (relativo al singolo volontario) e *collettivo* (relativo al gruppo di volontari) che sintetizza i dati acquisiti ex ante, in itinere ed ex post e che sarà utilizzato per misurare l'effettiva capacità del percorso di formazione attuato di raggiungere gli obiettivi e per determinare eventuali variazioni da inserire in un successivo progetto di servizio civile ricadente nella stessa area.

Tutti i documenti connessi all'attuazione del piano di monitoraggio interno della formazione confluiranno nello "*Schedario formazione*" che sarà depositato presso la sede del soggetto proponente.

Il piano di monitoraggio interno della formazione può essere così rappresentato:



Data 29/10/2012

Il Responsabile legale dell'ente
prof. Massimiliano Carullo